COMUNE DI CATANIA

Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

TESTO EMENDATO CON DELIBERA C.C. N. 12 DEL 12/03/2026

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

ART. 1
ISTITUZIONE

L'Amministrazione Comunale, in ottemperanza alla L.R. 22 Maggio 2024, N.19, riconosce e sostiene la funzione educativa, sociale e didattica del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze come strumento di partecipazione istituzionale delle nuove generazioni alla vita politica e amministrativa.

ART. 2
SCOPI

L'amministrazione Comunale vede nel Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze lo strumento per promuovere lo sviluppo di cittadini liberi, autonomi, capaci di sperimentare forme di cittadinanza attiva, consapevoli delle regole e delle norme che regolano la convivenza civile.

ART. 3
FUNZIONI

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze ha funzione propositiva e consultiva, che può esplicare attraverso osservazioni, proposte e informazioni nei confronti del Consiglio Comunale e della Giunta, su tematiche previste dalla L.R. 22/05/24 n. 19, di cui al successivo art. n.6 .
Nel caso in cui queste non siano in contrasto con le disposizioni di legge e non eccedano gli stanziamenti previsti in bilancio, potranno essere recepite con formali atti degli Organi Comunali competenti.

ART. 4
ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI

- Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze espleta le proprie funzioni in libertà e autonomia.
Le modalità di elezione dei componenti e l'organizzazione del CCdR sono disciplinate da questo Regolamento.
- Il CCdR, nello svolgimento delle proprie attività è coadiuvato da un funzionario indicato dalla Direzione P.I. del Comune, o suo delegato, che assiste alle riunioni e ne cura gli aspetti amministrativi, dalla formazione, alla convocazione delle sedute, alla redazione dei verbali, alla comunicazione delle delibere agli uffici competenti.

- Alle sedute del CCdR assistono il Sindaco del Comune di Catania, il Presidente del Consiglio Comunale e l'Assessore alla P.I., il Presidente della VII Commissione Consiliare Permanente P.I., o loro delegati “.
Il Presidente del Consiglio Comunale, in accordo con il Sindaco, assegna la carica di Referente del Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze al Presidente della Commissione Consiliare Pubblica Istruzione o ad un suo delegato, con il compito di coordinare le iniziative promosse e/o realizzate dal Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze.

Il Presidente della VII Commissione Consiliare, nella sua qualità di Referente, riferisce periodicamente alla Commissione sullo stato di attuazione delle proposte approvate dal CCdR.”

ART 5
DECISIONI

- Le decisioni assunte dal CCdR, sia che siano pareri, proposte o bozze di interrogazioni consiliari al Sindaco, agli Assessori o al Consiglio Comunale, non hanno valore vincolante per l'Amministrazione Comunale;
- Le decisioni sono sottoposte all'Amministrazione Comunale che può decidere, qualora le ritenga opportune, in merito dando una risposta nel più breve tempo possibile in forma scritta chiara ed esaustiva.
- L'Amministrazione Comunale può prevedere un contributo per le attività dei CCdR.

ART. 6
COMPETENZE

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze:
- Promuove la partecipazione dei giovani alla vita politica e amministrativa locale;
- Promuove la conoscenza da parte dei giovani della Costituzione della Repubblica, dello Statuto della Regione Siciliana e delle funzioni istituzionali degli Enti costitutivi della Repubblica nonché delle attività e delle funzioni degli Enti Locali e dei rispettivi statuti;
- Promuove tra i giovani la formazione di un'attiva educazione civica;
- Elabora progetti coordinati da realizzare in collaborazione con gli analoghi organismi istituiti in altri comuni;
- Segue l'attuazione dei programmi e degli interventi rivolti ai giovani in ambito locale;
- Promuove iniziative di carattere intercomunale;
- Promuove percorsi di educazione alla convivenza civile nonché sulle tematiche della legalità, dell'educazione alimentare e dello sviluppo sostenibile, dell'educazione ambientale, dell'educazione finanziaria, dell'educazione all'affettività e di ogni altro ambito per l'accrescimento e lo sviluppo del bagaglio culturale del singolo;
- Promuove iniziative finalizzate al contenimento della dispersione scolastica e del disagio giovanile;
- Promuove iniziative di sensibilizzazione volte al contrasto delle tossicodipendenze, dell'abuso di farmaci e di sostanze per l'incremento artificiale delle prestazioni sportive e della ludopatia;
- Promuove iniziative di sensibilizzazione sul tema dello sport e dei corretti stili di vita;
- Promuove iniziative di conoscenza del territorio.

TITOLO II

ART. 7
ELEZIONE DEI COMPONENTI

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze è composto da un numero di consiglieri pari a quello dei componenti del Consiglio Comunale della città. A tali componenti si aggiungono il Sindaco, il Vice Sindaco e quattro Assessori.

2. Ciascun Istituto scolastico statale o paritario, con un numero di iscritti superiore a 500, elegge un consigliere quale proprio rappresentante nel Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

3. Qualora il numero dei consiglieri eletti non raggiunga il totale di trentasei, gli istituti scolastici con il maggior numero di iscritti nell’anno scolastico di riferimento eleggeranno un secondo

consigliere, procedendo in ordine decrescente in base al numero degli studenti iscritti.

Gli istituti con un numero di iscritti inferiori a 500 potranno autonomamente aggregarsi ai fini del presente regolamento.

4. I sette candidati che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze ricopriranno le seguenti cariche istituzionali:

- Sindaco, individuato nel candidato che avrà conseguito il maggior numero di voti in assoluto;
- Presidente del Consiglio;
- Vice Sindaco;
- quattro Assessori.

5. Hanno diritto di voto gli alunni iscritti alle classi quinte della scuola primaria e gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

6. Le istituzioni scolastiche garantiscono il rispetto della parità di genere nella presentazione delle candidature.

ART. 8
TEMPI E MODALITA' DI ELEZIONE DEI CONSIGLIERI, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, SINDACO, VICESINDACO E ASSESSORI

Il CCdR ha la durata di un anno. Ad inizio d'anno scolastico, entro il mese di ottobre, si procederà nelle scuole alla compilazione delle liste ed all'elezione dei membri del CCdR, cui seguirà l'insediamento.

Le elezioni si svolgeranno all'interno dei singoli Istituti Scolastici ed in collaborazione con gli Organi Scolastici entro il mese di Novembre.

Al fine di non disperdere il lavoro svolto, l'ultimo mese del mandato è dedicato a una seduta di

passaggio di consegne tra i consiglieri uscenti ed i nuovi eletti, coordinata dal Referente del CCdr

o suo delegato."

In ogni istituto verrà costituito un seggio formato da un docente e un genitore, che non abbiano rapporti di parentela entro il secondo grado con i candidati.
Gli elettori scriveranno il nome e cognome del candidato che intendono votare.
I candidati si presenteranno con un proprio programma di attività ed una propria lista che verranno depositate presso la segreteria dell'Istituto 15 giorni prima del voto e che saranno affisse alla bacheca della scuola.
Verrà eletto consigliere il candidato che otterrà più voti nell'istituto scolastico e saranno considerati anche i non eletti per eventuali scorrimenti della graduatoria.
Tra tutti i candidati, di tutti gli istituti, i più votati avranno le cariche come previsto nell'art. 7 del presente Regolamento, tenendo conto che ognuna di tali cariche deve essere conferita ad alunni appartenenti ad istituti scolastici differenti; quindi, si scorrerà la graduatoria totale nel caso in cui due

o più alunni siano rappresentanti dello stesso istituto.
Alla fine delle operazioni di voto i componenti del seggio trasmetteranno il verbale con i risultati dello sfoglio alla Direzione Pubblica Istruzione del Comune di Catania, al Referente del CCdR e al Dirigente Scolastico.

ART.9
DIMISSIONI O DECADENZA DEGLI ELETT*I*

Nel caso di dimissioni, o decadenza, degli eletti, in maniera automatica prenderà il loro posto il successivo in ordine di graduatoria d'Istituto. Il Sindaco verrà sostituito dal Vice Sindaco e questo dall'Assessore più votato. Il Presidente del Consiglio sarà sostituito dal Consigliere più votato

ART. 10
INSEDIAMENTO

Durante la seduta d'insediamento del CCdR, in Aula Consiliare, il Sindaco del Comune proclamerà gli eletti.
I Consiglieri, la Giunta e il Presidente del CCdR, in quella sede presteranno giuramento con la formula:
"Prometto di svolgere l mio ruolo con impegno, dignità e onore."
Considerata la minore età dei componenti del CCdR, ogni attività di quest'ultimo, comprese le sedute, deve essere preventivamente autorizzata, per iscritto, dai genitori degli studenti che esercitano la responsabilità genitoriale (artt. 316,337 ter, 337 quater c.c.) o dai tutori o soggetti affidatari che ne fanno le veci (L.4/05/83 N. 184), compresa la possibilità di essere fotografati e/o video ripresi a fini istituzionali o di stampa.
Per le attività svolte presso sedi comunali, o comunque sotto il patrocinio del Comune, i soggetti che esercitano la potestà dovranno presentare anche una dichiarazione di esonero da responsabilità.
Gli alunni comunque dovranno sempre essere accompagnati da personale della scuola di appartenenza.

TITOLO III

ART. 11
NORME DI FUNZIONAMENTO

Compiti del Sindaco. Del Vice Sindaco, del Presidente del Consiglio, degli Assessori del CCdR
- Il Sindaco potrà affiancare il Sindaco del Comune in alcune attività rivolte ai ragazzi e su queste, sentito il CCdR potrà esprimere pareri. Sosterrà la decisione del CCdR e le presenterà al Sindaco argomentandole. Nello svolgimento delle sue funzioni il Sindaco del CCdR indosserà la fascia tricolore. La carica di Sindaco può essere ricoperta solo per un mandato.
- Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco quando questi non può essere presente con le medesime mansioni e lo sostituisce in caso di decadenza.
- Gli Assessori si occupano delle materie di propria competenza, che saranno definite dal CCdR, sollecitano i Consiglieri e il Sindaco ad intraprendere azioni ed interventi in merito.
- Il Presidente del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze presiede l'Assemblea e si occupa di ricevere le istanze per la redazione dell'Ordine del Giorno.
- Il CCdR può nominare Commissioni di lavoro costituite da almeno 5 componenti su tematiche di rilevanza per le fasce più giovani della città.

ART. 12
DURATA DELLA CARICA

Il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze ha durata annuale e si rinnova ogni inizio di anno scolastico entro il mese di ottobre.
- Il CCdR, comprese le cariche di Sindaco, Vicesindaco, Assessori e Presidente, resta in carica fino all'elezione del Consiglio successivo.

ART. 13
SEDE

Il CCdR si riunisce presso l'Aula Consiliare del Comune di Catania, ove disponibile, o in video conferenza.

ART. 14
CONVOCAZIONE DELLE SEDUTE

Le sedute del CCdR sono convocate dal Presidente, di concerto con la Presidenza del Consiglio Comunale, almeno 5 giorni prima, per mail trasmessa all'Istituto Scolastico di provenienza del consigliere ed al consigliere stesso, tale mail dovrà contenere la convocazione della seduta e l'Ordine del Giorno.
L'ordine del Giorno può contenere proposte:
- del Sindaco del Comune
- del Sindaco de Ragazzi e delle Ragazze
- del Consiglio Comunale
- del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze
- degli Organi Scolastici

L'Amministrazione Comunale istituisce una sezione dedicata sul portale istituzionale del Comune di Catania. In tale area devono essere pubblicati: il calendario delle sedute, l'Ordine del Giorno, i verbali delle deliberazioni, lo stato di avanzamento delle risposte scritte fornite dall'Amministrazione Comunale ai sensi dell'Art.5."
La seduta è valida quando è presente la metà più uno dei componenti. In seconda convocazione il numero legale si raggiunge con un terzo dei componenti.
Le deliberazioni sono valide a maggioranza dei votanti.
Qualora non si raggiungesse il numero legale il Presidente la rinvia ad una data successiva.

ART. 15
CONTRIBUTO

Le spese per le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze potranno anche essere finanziate tramite contributi, sponsorizzazioni e donazioni specificamente destinati. Il CCdR può proporre iniziative di autofinanziamento e ricerca fondi per le proprie attività, la responsabilità amministrativa del rendiconto della spesa di cui sopra fa capo alla Direzione P.I.

ART. 16
INTERAZIONE CON LA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE

Il CCdR interagisce attraverso il suo Sindaco con la Consulta Giovanile Comunale, con la quale può

riunirsi in seduta plenaria e perseguire medesimi obiettivi

ART. 17
RETE REGIONALE DEI CONSIGLI COMUNALI DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Il CCdR elegge al proprio interno un Componente che farà parte della Rete Regionale dei Consigli Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, e partecipa alle attività previste per la giornata Regionale dei Consigli Comunale dei ragazzi e delle Ragazze

ART. 18
RINVIO

Per tutto quanto non previsto espressamente si applica, in quanto compatibile, il Regolamento del Consiglio Comunale e la normativa vigente

Indice:

Titolo I

Articolo 1. *Istituzione*.....pag. 2

Articolo 2: *Scopi*..... pag. 2

Articolo 3: *Funzioni*..... …pag. 2

Articolo 4: *Espletamento delle funzioni*..... pag. 2

Articolo 5: Decisioni..... …..pag. 3

Articolo 6: *Competenze*.....pag. 3

Titolo II

Articolo 7: *Elezione dei componenti* ..... .pag. 3

Articolo 8: *Tempi e modalità di elezione dei Consiglieri, Presidente del Consiglio, Sindaco, Vicesindaco e Assessori*..... ..pag.4

Articolo 9: *Dimissioni o decadenza degli eletti*..... ..pag.5

Articolo 10: *Insediamento*..... ..... pag.5

Titolo III

Articolo 11: *Norme di funzionamento*..... ..... pag.5

Articolo 12: *Durata della carica*..... ..... .pag.6

Articolo 13: *Sede*..... .pag.6

Articolo 14: *Convocazione delle sedute*..... .... .pag.6

Articolo 15 *Contributo*..... ..... .pag.6

Articolo 16: *Interazione con la Consulta Giovanile Comunale*..... .pag.7

Articolo 17: *Rete Regionale dei Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze*

Articolo18: Rinvio.....pag.7